

Oggi si inaugura a Napoli la fabbrica di cosmetici

GAPIC

Questo pomeriggio alle 18 la prova del fuoco, brillantemente superata. Possiamo ben dirlo ora al momento della inaugurazione, che la vede cresciuta fino alle dimensioni ragguardevoli d'uno dei più grandi complessi del suo genere in Europa.

Esa tuttavia già da tempo ha fatto sentire la sua presenza con la vivacità delle iniziative e col vigore che ha caratterizzato il suo progressivo affermarsi.

La storia è lunga e come spesso accade, un po' dovunque ma specialmente qui nel Mezzogiorno d'Italia, per una serie di circostanze oggettive, note ormai a tutti, gli inizi di ogni attività economica presentano sempre notevoli difficoltà che si possono superare solo se si è disposti ad affrontarle con coraggio e volontà. A questa regola non si è sottratta la GAPIC, e gli anni trascorsi, sono stati per essa una specie di

In principio, però, non era stato così.

Quando i titolari Giorgio e Alberta Piccardi narrano della fabbrica, lo fanno come se si trattasse di una loro creatura.

«Abbiamo sostenuto e spinta avanti con tutte le nostre energie», dicono.

Nel 1957 la GAPIC era una organismo appena nato e perciò debole, ma ricco di energie vitali. Il signor Piccardi, proveniente da una lunga esperienza nel commercio dei cosmetici, che gli aveva permesso una brillante carriera e, avendo d'altra parte, grazie alla alacrità dell'impegno, portato alcune fabbriche del nord su posizioni preminent, decise di tentare, è il caso di dirlo, armato di volontà e con tutto il bagaglio delle sue conoscenze nel campo specifico, la costruzione di qualcosa di suo, che scaturisse dalle sue convinzioni, dalla sua fiducia e dalla sua idea di quello che dovrebbe essere una moderna fabbrica di cosmetici.

Fu scelta Napoli come sede dello stabilimento, e la scelta non fu difficile. Dopotutto la nostra città era in espansione economica, e poi valeva la pena di provare a sfondare là dove altri ben più muniti, avevano fallito lo scopo.

Oggi il lontano 1957 resta soltanto un ricordo, una tappa del lungo e difficile cammino percorso. Attraverso varie fasi che la videro sempre più robusta, la GAPIC, attualmente, costituisce una realtà concreta che riempie di orgoglio coloro che hanno contribuito a creare la con la loro opera e loro intelligenza. Nell'ottobre 1961 tutti gli sforzi prodigati in questa opera ebbero un significativo risultato quando fu dato il primo colpo di piccone nel posto dove doveva sorgere lo stabilimento di Pianura. L'anno scorso, la GAPIC si è ulteriormente accresciuta, trasformandosi in società in accomandita semplice, assumendo come socio accomandante il signor Giuseppe De Pace.

Oggi, con la cerimonia dell'inaugurazione siamo giunti ad un momento fondamentale nella vita di questo stabilimento, un momento che è un punto di arrivo e chiude un periodo intensamente costruttivo, è anche un punto di partenza per il conseguimento di maggiori obiettivi.

Per questo alla cerimonia, come ci ha detto il signor Piccardi, saranno presenti per suo espresso desiderio, tutte le maestranze, a sottolineare così la continuità nella vita della fabbrica, non solo, ma anche a porre l'accento sul fatto che essa è nata dai lavori e continuerà a progredire solo col lavoro.

Siamo giunti al giorno della inaugurazione, ma alla GAPIC ogni cosa ha già acquistato un momento di arrivo e chiude un periodo intensamente costruttivo, è anche un punto di partenza per il conseguimento di maggiori obiettivi.

Da una parte era la comune classica: rossetti, ciprie, lacche; per capelli; dall'altra tutto quanto è consigliabile avere sottorno durante le vacanze, quando la vita all'aria aperta: vento, sole, salsedine, provocano guasti clamorosi alle epidermidi non protette.

Il pubblico femminile ha mostrato un vivo interesse, fermandosi numeroso ad osservare, chiedere notizie sui prodotti, a acquistare.

Possiamo dire che è stato un autentico successo quello tributato allo stand della GAPIC, realizzato per altro con gusto garbat ed elegante, ove ai vari tipi di prodotti è stata intonata, con pochi tratti, l'atmosfera più congeniale.

Barche, reti e i colori acesi dell'estate fanno da sfondo sottofondo scenografico alle creme solari ed agli spray; delicate trasparenze di vetrine, specchi, colori miti, interpretano assai bene la raffinata intimità che la donna preferisce per attardarsi con i segreti del maquillage.

Un successo giustamente meritato, dunque.



L'esperienza
alla
Fiera
della casa



I criteri che la GAPIC ha posto al centro della sua attività

Ciò che oggi il nostro pubblico si aspetta è il rispetto delle sue esigenze, la qualità dei suoi prodotti, la loro durata, la loro sicurezza.

La cosmesi è antica quanto l'uomo, anzi più esattamente quanto la donna. Da sempre, infatti, si sono sperimentati oli e distillati essenziali affinché l'arte aggiungesse un proprio tocco al fascino femminile, e si studiasse di conservarlo il più a lungo possibile.

Tuttavia, in nessuna epoca si è verificato che le donne tutte, senza distinzioni, abbiano potuto servirsi dei ritrovati che la scienza e la tecnica mettevano loro a disposizione. Sicché, donne bellissime vedevano dissolversi in poche stagioni la bellezza di cui erano orgogliose, mentre, d'altra parte, vetuste e ricche signore conservavano preziosi unguenti per lubrificarsi a volontà e piacere.

Una produzione su scala industriale, soprattutto di eccellenza qualità e a prezzi accessibili. Ecco che occorre per il moderno mercato di massa dei prodotti di bellezza, costituito per la maggior parte da giovani professionisti, impiegati, studentesse, lavoratrici che non hanno gran tempo da dedicare alle estreme ricerche formali, ma la cui scelta bada all'essenziale, pur non rinunciando il tempo per dedicarsi a cure adeguate ad una sana igiene del proprio corpo.

Un vero spero di cui gli uomini per primi dovrebbero aversene a male.

Ai nostri giorni, non è che la questione sia stata sistematica per il meglio. Ma si assiste ad una netta tendenza verso la diffusione di massa di pratiche igieniche e di prodotti per la cura della persona.

Sono i moderni mezzi di informazione: cinema, radio, televisione, stampa che contribuiscono grandemente a creare gusti e bisogni di massa, e l'industria si impegna a soddisfarli portando i suoi prodotti anche nei più sperduti paeselli.

Nel campo della cosmesi, quindi, non trovano più molta giustificazione certe snobistiche raffinatezze che ancora oggi per certi aspetti continuano ad accompagnare, creando intorno atmosfere artificiose e rarefatte. Indubbiamente, tutto ciò permerà finché c'è chi persiste a rivolgersi a quel ristretto pubblico che mostra di gradire il

maestoso disegnare.

Possiamo affermare, sicuri di non cadere in esagerazioni che questo nuovo stabilimento, con i criteri che ispirano la sua attività, si è già portato con autorità su una posizione preminente nel campo della cosmesi moderna.

Su basi razionali ed efficienti nasce oggi il maquillage alla moda

Quando si entra nello stabilimento «GAPIC» a Pianura la prima impressione che se ne riceve è un vivo senso del moderno che si esprime da tutte le cose. Alla GAPIC si arriva sulla bella via Montagna Spaccata, in quella strada di cui viene da Napoli, fa il primo incontro con esso. C'è lo snello edificio di razionale e semplice concezione, dipinto a tenue colori, che si leva su uno spazio a giardino.

L'intero stabilimento copre un'area di circa 4000 mq, di cui la metà coperti. Salendo dal basso verso l'alto, si trova il deposito delle materie prime, sistemato nell'ampio sotterraneo, a pian terreno sono dislocati laboratori più attrezzi, i reparti di produzione che sono quattro: uno per gli aerosol; uno per i rossetti; poi vengono le ciprie ed in ultimo gli smalti. Allo stesso piano vi sono i magazzini di spedizione e l'ampia e luminosa mensa.

Al piano superiore, sono sistemati gli uffici. Durante la nostra visita in questo moderno dominio del belletto abbiamo avuto modo di intrattenerci con alcuni tecnici, dirigenti e operai. Per primo abbiamo parlato con la giovane disegnatrice. Ella ci ha mostrato attraverso quali studi e accostamenti hanno origine i nomi e i disegni che accompagnano i prodotti, i quali non sono pure fantasie astratte, attribuite a caso: ma rispondono alla reale esigenza di caratterizzare con precisione un dato essenziale del prodotto.

Dopo di lei, è il valente chimico dello stabilimento che ci illustra con dovizia di particolari le tecniche ed i procedimenti di preparazione delle varie "linee" del maquillage: dalla GIK, di lusso, alla "Miss Tip". E non ha fatto alcun mistero nel dire che da qui a non molto, la GAPIC lancerà una nuova serie di prodotti raffinati.

Alla GAPIC, per la maggior parte sono impiegate ragazze molto giovani che fanno volentieri il loro lavoro. Una ci ha detto di trovarsi bene e che è contenta del fatto che in fabbrica ci sia una mensa. Un'altra, che il lavoro è leggero e alla mensa i cibi sono buoni oltre alla comodità di avere tutto il tempo dell'intervento a disposizione, invece di trascorrere la metà in autobus affollati per tornare a casa.

Tutto ciò può essere utile a far conoscere le linee generali dell'organizzazione di questo moderno stabilimento. Ma è sul piano produttivo soprattutto che la GAPIC dimostra la sua vitalità.

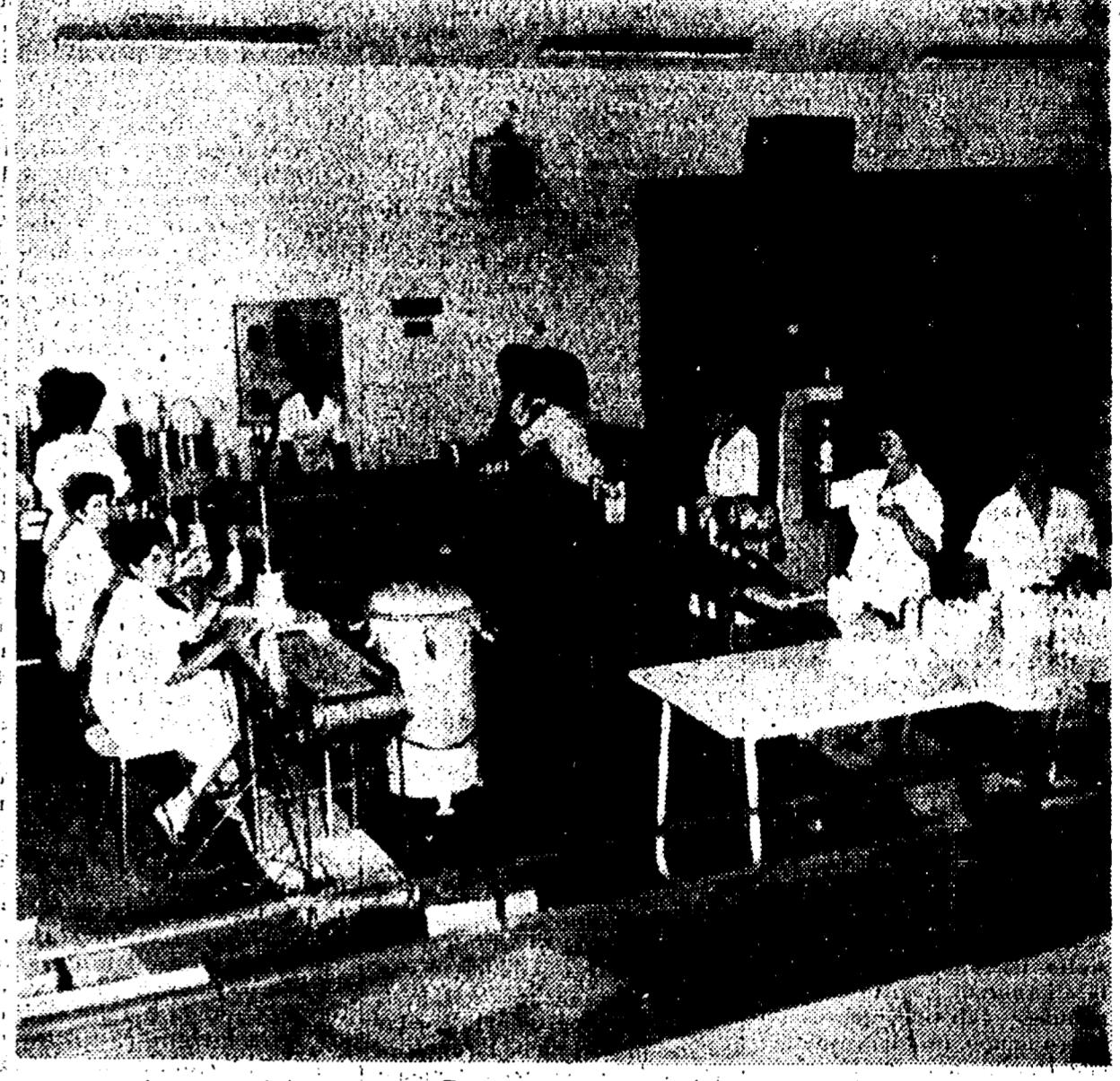
I prodotti finiti che escono dai reparti giornalmente pronti per essere spediti in tutta la penisola e, in buona parte, all'estero, si devono contare con numeri a quattro zeri.

Ne rimane indietro, nel senso di una razionale ed efficiente organizzazione, il servizio commerciale. Una tale mole di produzione, infatti, trova in tutta Italia una rete di 35 viaggiatori e tre ispettori generali, abili ed esperti. E attraverso l'opera loro, oltre che per la intrinseca qualità, che una clientela varia ed esigente dai costumi e dai gusti più disparati, dal Piemonte alla Sicilia e, fuori dai confini, ha trovato un'ottima rispondenza nelle serie di prodotti GAPIC dalla linea di lusso a quelle più correnti, ma non per questo meno buone, dai rossetti alle lacche, dagli smalti alle ombrette, alle ciprie e via discorrendo.

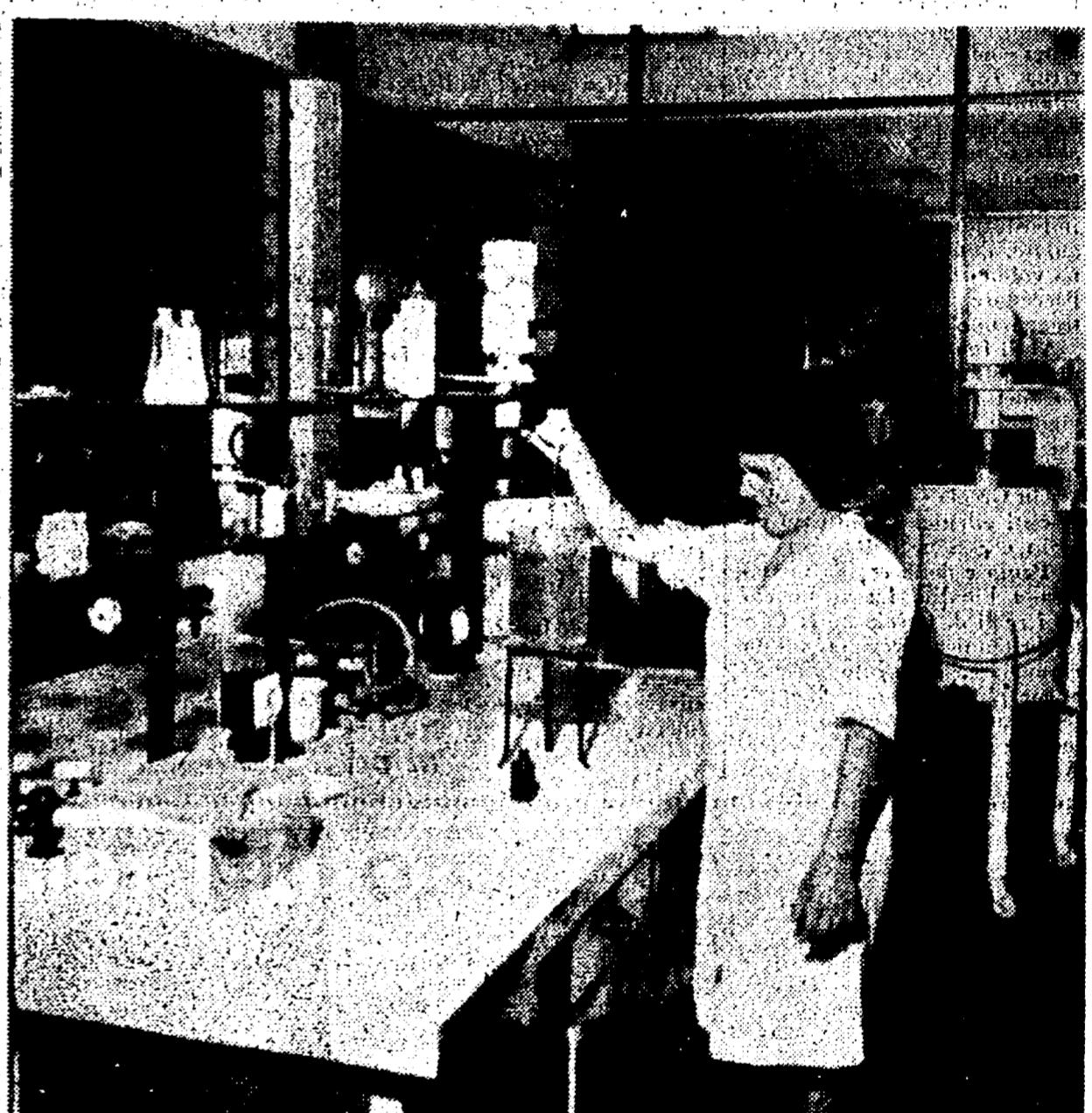
Non abbiamo trascurato, pur nel breve tempo della nostra visita, di informarci dei rapporti intrattenuti con i paesi stranieri. E' un settore questo che i dirigenti della GAPIC curano con particolare attenzione, cosa che fa supporre un vasto programma in direzione del mercato estero che la nuova fabbrica intende attuare, partendo dalle ben acquisite teste di ponte del Medio Oriente e dell'America Centrale.

Ultimato il giro, non ci è stato difficile trarre le conclusioni: quando un organismo produttivo si serve, come questo, delle più moderne tecniche di lavorazione, con cicli interamente meccanizzati, dispone di maestranze e tecnici altamente qualificati, dirigenti di prim'ordine; quando fonda la sua attività su programmi ben delineati e di vasto respiro, non può che progredire verso mete sempre più ambiziose.

NELLA FOTO DELL'alto in basso: Un momento della lavorazione degli aerosol alla GAPIC. Una inquadratura del laboratorio chimico, il più completo del genere in Italia. Tecnici, maestranze e dirigenti alla mensa durante il pasto.



Reparto aerosol



Laboratorio chimico



Mensa

Disponendo di laboratorio chimico e macchinari modernissimi

LA «GAPIC» ESEGUE:

LAVORAZIONE PER CONTO TERZI

DI TUTTI I PRODOTTI DI BELLEZZA COMPRESI GLI AEROSOL

RIVOLGERSI: «GAPIC» PIANURA (NAPOLI) UFFICIO COMMERCIALE